

Simest s.p.a.

Credito agevolato e contributo a fondo perduto

Circolare n. 1/2023 Fondo 394/81 Potenziamento Africa

Finalità

Intervento Agevolativo finalizzato alla realizzazione di investimenti per il rafforzamento patrimoniale, produttivi e commerciali, per l'innovazione e la trasformazione digitale ed ecologica dell'Impresa Richiedente e relative spese connesse.

Beneficiari

Imprese (di qualsiasi forma e dimensionamento) con sede legale e operativa in Italia, che abbiano depositato almeno due bilanci relativi a due esercizi completi e che siano stabilmente presente o esportino o si approvvigionino nel continente africano o siano stabilmente fornitrice delle predette imprese. Più specificatamente, le Imprese richiedenti dovranno soddisfare uno dei due seguenti requisiti:

a) avere un **Fatturato export pari ad almeno il 5%** come risultante dall'ultimo Bilancio e inoltre:

(i) essere stabilmente presente in almeno un Paese africano secondo le seguenti modalità:

1) sede commerciale o produttiva attiva da almeno 6 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda, come risultante da visura camerale o altra documentazione, anche fiscale. In tal caso, SIMEST verifica la sussistenza del requisito anche alla data della Prima Rendicontazione, pena la revoca dell'Intervento Agevolativo;

oppure

2) sede commerciale o produttiva attiva da meno di 6 mesi o non attiva alla data di presentazione della domanda

oppure

(ii) realizzare esportazioni di beni e servizi verso uno o più Paesi Africani in misura non inferiore al 2% del proprio fatturato totale, come risultante da asseverazione rilasciata da un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Contabili

oppure

(iii) realizzare importazioni di materie prime strategiche e di altri prodotti (beni intermedi e finali, beni strumentali e altre materie prime), da uno o più Paesi africani in misura non inferiore al 2% del proprio fatturato totale, come risultante da asseverazione rilasciata da un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Contabili;

oppure

b) avere almeno il **10% di fatturato totale**, come risultante dall'ultimo Bilancio, derivante da comprovate operazioni di fornitura, risultanti da specifici contratti/ordini commerciali stipulati in data antecedente alla data di presentazione della Domanda, verso una o più imprese italiane che hanno un Fatturato Export pari ad almeno il 5% e che alternativamente:

a. risultano avere una stabile presenza in almeno un Paese africano, secondo le modalità indicate al punto a) (i), 1) o 2);

oppure

b. risultano realizzare esportazioni nella misura indicata al punto a) (ii) sopra;

oppure

c. risultano realizzare importazioni nella misura indicata al punto a) (iii) sopra.

Sono esclusi dall'accesso all'Intervento Agevolativo le imprese:

- a) con attività escluse dal sostegno di InvestEU, di cui all'Allegato V - Lettera B del Regolamento UE 2021/523, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021;
- b) attive nel settore bancario, finanziario e assicurativo;
- c) attive in via prevalente nei settori della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento UE n. 2831/2023 c.d. "de minimis".
 - a. In particolare:
 - SEZIONE A - Agricoltura, Silvicultura e Pesca tutte le attività;
 - SEZIONE C - Attività manifatturiere - esclusivamente le attività di cui alle seguenti classi:
 - 10.11 – Produzione di carne non di volatili e dei prodotti della macellazione (attività dei mattatoi);
 - 10.12 – Produzione di carne di volatili e dei prodotti della macellazione (attività dei mattatoi).

Sono altresì escluse le imprese che controllano direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, una società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali.

Interventi ammissibili

Fermo restando l'importo minimo di euro 10.000 (diecimila), l'importo massimo dell'Intervento Agevolativo che può essere richiesto è pari al minore tra:

- a) il 35% (trentacinque) dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci;
- b) gli importi indicati nella tabella di seguito:

| Dimensione impresa | Importo (€) |
|---|-------------|
| Micro | 500.000 |
| PMI, PMI INNOVATIVE e START UP INNOVATIVE | 2.500.000 |
| Altre imprese | 5.000.000 |

In linea con le Finalità dell'intervento Agevolativo, sono ammissibili e finanziabili:

a) almeno il 60% dell'Intervento Agevolativo: Spese per investimenti volti a rafforzare la propria solidità patrimoniale, anche in Italia. Sono escluse le immobilizzazioni finanziarie. Tra le spese ammissibili rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- acquisto/leasing finanziario di macchinari, apparecchiature ad uso produttivo, impianti e beni strumentali o potenziamento/riconversione di beni produttivi e strumentali esistenti;
- tecnologie hardware e software, incluso il potenziamento o riconversione di tecnologie esistenti;
- integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;
- realizzazione/ammodernamento di modelli organizzativi e gestionali in ottica digitale;
- implementazioni e gestione di sistemi di disaster recovery, business continuity e blockchain;
- investimenti in attrezzature tecnologiche, programmi informatici e contenuti digitali;
- spese per investimenti legate all'industria 4.0 e 5.0 (es. cyber security, big data e analisi dei dati, cloud e fog computing, simulazione e sistemi cyberfisici, sistemi di visualizzazione, realtà virtuale e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborative, manifattura additiva, internet delle cose e delle macchine);
- spese di investimento per l'effettuazione di un inserimento in un Paese Africano, tramite l'acquisto di una nuova struttura/immobile/fabbricato anche produttiva o il potenziamento di una struttura esistente in un Paese africano;
- spese per investimenti per la sostenibilità ambientale e sociale, anche in Italia (es. efficientamento energetico, idrico, mitigazione impatti climatici, ecc.);

b) fino al 40% dell'Intervento Agevolativo: Spese strettamente connesse alla realizzazione degli investimenti di cui al punto a), tra cui:

- spese per la formazione professionale in Italia o in Africa di personale africano
- spese per l'affitto e per l'allestimento di strutture (es. ufficio, showroom, corner commerciale, negozio e della eventuale struttura destinata alla formazione del personale africano);
- spese di viaggio, ingresso (incluse eventuali spese per le pratiche di regolarizzazione in Italia) e soggiorno in Italia di personale africano per assunzione, dopo eventuale formazione, se non già effettuata in loco;
- spese promozionali, spese per certificazioni, omologazioni di prodotto;

c) Spese consulenziali professionali per le verifiche di conformità alla normativa

- ambientale nazionale;

d) Spese per consulenze finalizzate alla presentazione e gestione della richiesta

- di Intervento Agevolativo e alle asseverazioni rese dal Revisore per un valore fino a un massimo del 5% dell'importo deliberato.

Tutte le suddette spese devono essere sostenute, fatturate e pagate successivamente alla data di ricezione del CUP ed entro 24 mesi dalla Data di Stipula, fatto salvo la possibilità di chiedere una Proroga del termine del Periodo di Realizzazione per una durata massima di 6 mesi. Le stesse devono riferirsi ad attività svolte nel Periodo

di realizzazione sopra indicato, con la sola eccezione delle attività relative alle consulenze finalizzate alla presentazione della richiesta di Intervento Agevolativo; queste ultime attività potranno essere svolte anche precedentemente alla presentazione della Domanda, fermo restando che le relative spese andranno comunque sempre sostenute (pagate) successivamente alla ricezione del CUP.

Area geografica

Italia-Africa

Agevolazione

Alla data di delibera del Comitato Agevolazioni l'esposizione complessiva dell'impresa richiedente verso il Fondo 394/81 (inclusa l'esposizione attesa con la concessione l'Intervento Agevolativo oggetto della Domanda) non dovrà essere superiore al 35% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci.

Il contributo sarà erogato come di seguito articolato:

- **Finanziamento** della durata di **6 anni** (due anni di preammortamento, due anni di ammortamento) a copertura delle spese preventivate. Il rimborso avviene in 4 rate semestrali posticipate a capitale costante a **tasso agevolato** vigente alla data della delibera di concessione, pari a una percentuale del Tasso di Riferimento indicata dall'impresa Richiedente, in sede di presentazione della Domanda, tra le seguenti opzioni:
 - a) 10%;
 - b) 50%;
 - c) 80%;
- **Cofinanziamento**; i beneficiari possono chiedere una quota di cofinanziamento:
 - (i) fino al 20% dell'Importo dell'Intervento Agevolativo e comunque fino a un massimo di € 200.000 (duecentomila) e nei limiti del plafond "de minimis" disponibile per l'Impresa Richiedente se ha almeno una sede operativa, costituita da almeno 6 mesi rispetto alla data di presentazione della Domanda, in una delle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;
 - (ii) fino al 10% (dieci) dell'Importo dell'Intervento Agevolativo e comunque fino a un massimo di € 100.000 e nei limiti del plafond "de minimis" disponibile per l'Impresa Richiedente, se ha la propria sede operativa in una regione italiana diversa da quelle indicate al precedente punto.

L'intervento agevolativo è erogato in 2 tranches, sul Conto Corrente Dedicato, subordinatamente alle positive verifiche e controlli previsti, secondo le seguenti modalità:

1° tranche: pari al 25%, a titolo di anticipo;

2° tranche: 25% dell'Intervento Agevolativo, a condizione che le spese rendicontate nel 12° mese risultino pari o superiori al 50% del totale dell'intervento Agevolativo e l'impresa ne faccia richiesta contestualmente alla rendicontazione stessa;

3° tranche: 50% dell'Intervento Agevolativo, erogazione a saldo.

Ciascuna tranche è erogata per un importo pro quota del Finanziamento e, ove previsto, del relativo Cofinanziamento.

Regime Cumulabilità

L'intervento agevolativo è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per la realizzazione dell'investimento oggetto di contributo non superi il valore complessivo dell'investimento stesso e che la relativa normativa lo consenta.

Dal 25 luglio 2024

Garanzia

SIMEST potrà subordinare la delibera e la concessione del beneficio alla prestazione di garanzia di intermediari finanziari a valere sul Finanziamento concesso in funzione della Classe di scoring determinata in base al sistema di rating elaborato dalla Banca del Mezzogiorno, in applicazione presso il Fondo Centrale di Garanzia. Le garanzie rilasciate a beneficio del Fondo 394/81, a valere sul Finanziamento e determinate:

- come una percentuale del Finanziamento;
- in misura crescente in funzione della classe di Scoring dell'Impresa Richiedente come indicato nella tabella di seguito riportata:

| Classi di scoring | Società di capitali e non | Forme delle garanzie |
|-------------------|---------------------------|---|
| 1 | 0% | |
| 2 | 0% | |
| 3 | 10% | Qualsiasi tipologia da (i) a (iii) |
| 4 | 10% | Qualsiasi tipologia da (i) a (iii) |
| 5 | 10% | Qualsiasi tipologia da (i) a (iii) |
| 6 | 20% | 10% qualsiasi tipologia da (i) a (iii); 10% una delle tipologie elencate al punto (i) |
| 7 | 20% | 10% qualsiasi tipologia da (i) a (iii); 10% una delle tipologie elencate al punto (i) |
| 8 | 30% | 10% qualsiasi tipologia da (i) a (iii); 20% una delle tipologie elencate al punto (i) |
| 9 | 40% | 20% qualsiasi tipologia da (i) a (iii); 20% una delle tipologie elencate al punto (i) |

- nelle seguenti forme (anche tramite una combinazione delle stesse):
 - (i) garanzia autonoma a prima richiesta, senza eccezioni, rilasciata alternativamente da: (a) un **istituto bancario**, con sede legale **in Italia**; (b) una **compagnia di assicurazioni**, iscritta al registro IVASS, soddisfacenti per SIMEST; (c) un **intermediario finanziario** affidato da SIMEST e comunque **vigilato da Banca d'Italia**;
 - (ii) **cash collateral**;
 - (iii) **deposito cauzionale**.

Contatti

I [Gestori](#) sono a disposizione per qualsiasi chiarimento e per supportare le aziende nella predisposizione delle richieste.

Potete contattarci anche scrivendo a commerciale@finergis.it

18 gennaio 2025